



**Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie
per la frequenza di centri estivi**

FSE 2014-2020 - OT. 9 - Asse II Inclusione - Priorità 9.4

anno 2019

1. Obiettivi generali e specifici

La Regione Emilia-Romagna, in considerazione dei risultati ottenuti dal Progetto conciliazione vita-lavoro realizzato nel 2018 in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di giunta regionale n. 276 del 26/02/2018, intende dare continuità ad una iniziativa che sostiene l'accesso dei bambini e dei ragazzi ad opportunità educative durante in periodo estivo con il duplice obiettivo di contrastare povertà educative, favorire occasioni di socializzazione e di crescita e contestualmente di favorire la conciliazione tra cura e lavoro delle famiglie nel periodo di sospensione delle lezioni e di chiusura delle istituzioni scolastiche .

I dati di attuazione del progetto realizzato nell'anno 2018 evidenziano la capacità di coinvolgere l'intero territorio regionale: sono 314 su 331 i Comuni che hanno aderito, 1170 i centri estivi coinvolti e 13.040 i bambini e ragazzi beneficiari.

In particolare, tenuto conto di quanto realizzato, il progetto 2019 intende:

- consolidare le opportunità qualificando l'impianto progettuale;
- confermare i requisiti fondanti per l'accesso al contributo, prevedendo quindi, in continuità con l'anno 2018, che potranno accedere alle opportunità i bambini e i ragazzi di età compresa tra 3 e 13 anni appartenenti a famiglie con dichiarazione ISEE in corso di validità non superiore ai 28.000,00 euro;
- aumentare le opportunità per le famiglie e per i ragazzi prevedendo l'aumento del numero delle settimane per cui è possibile richiedere il voucher, da 3 a 4;
- incrementare, anche tenuto conto del costo medio del servizio rilevato nell'anno 2018, il contributo massimo erogabile per ogni settimana di frequenza ai centri estivi da 70,00 a 84,00 euro al

fine di garantire che la scelta delle famiglie sia sulla più ampia gamma di servizi offerti e di consentire parità di accesso ai bambini e ai ragazzi;

- prevedere, in funzione di quanto previsto dai precedenti due alinea e fermo restando contributo massimo erogabile pari a 336,00 euro, la possibilità di riconoscere il contributo per un numero superiore di settimane nel caso in cui il costo settimanale sia inferiore a 84,00 euro;
- sostenere una più ampia platea di famiglie che richiedono strumenti di conciliazione e ampliare pertanto il numero dei potenziali destinatari prevedendo la possibilità di richiedere il contributo da parte delle famiglie in cui solo uno dei due genitori lavora in quanto l'altro genitore è impegnato in modo continuativo in compiti di cura, valutati con riferimento alla presenza di componenti il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienza, come definiti ai fini ISEE.

In generale dunque il progetto intende sostenere l'accesso da parte delle famiglie a servizi che favoriscono la conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative e allo stesso tempo contribuire a qualificare ed ampliare le opportunità di apprendimento e integrazione mediante esperienze utili per bambini e ragazzi.

2. Strumento di intervento

Il presente progetto intende rendere disponibile un sostegno alle famiglie dei bambini e dei ragazzi nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2006 al 2016) per la frequenza ai servizi/centri estivi, attraverso l'abbattimento delle rette di frequenza.

3. Destinatari degli interventi

Sono destinatari degli interventi i bambini e i ragazzi nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2006 al 2016) appartenenti a famiglie con reddito ISEE in corso di validità fino a 28.000,00 euro, in cui entrambi i genitori (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero siano lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio.

Fatto salvo il requisito del reddito ISEE non superiore a 28.000,00 sono da considerarsi destinatari dell'intervento anche i bambini e i ragazzi nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2006 al 2016) appartenenti a famiglie in cui un solo genitore si trovi in una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, nel caso di famiglie in cui uno dei due genitori non è occupato in quanto impegnato in modo continuativo in compiti di cura, valutati con riferimento alla presenza di componenti il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienza, come definiti ai fini ISEE.

4. Caratteristiche dei servizi e soggetti erogatori

Al fine di ampliare e qualificare i servizi offerti e di facilitare l'accesso da parte delle famiglie, saranno predisposti a livello di Distretto sociosanitario, gli elenchi dei soggetti che si impegnano ad accogliere gli alunni nel rispetto delle condizioni di seguito definite.

In particolare, potranno candidarsi in risposta alle procedure di evidenza pubblica attivate dai Comuni/Unioni dei Comuni per la predisposizione dei suddetti elenchi i soggetti gestori privati dei centri estivi che:

- a. abbiano attivato (ovvero si impegnino ad attivare) la Scia attestante il possesso dei requisiti previsti dalla vigente direttiva in materia di centri estivi di cui alla delibera di Giunta regionale n. 247 del 26/2/2018;
- b. garantiscono, oltre ai criteri minimi previsti dalla sopracitata deliberazione, i seguenti requisiti minimi aggiuntivi:
 - accoglienza di tutti i bambini richiedenti, fino ad esaurimento dei posti disponibili, senza discriminazioni di accesso se non esclusivamente determinate dalla necessità di garantire la continuità didattica;
 - accoglienza dei bambini disabili certificati ai sensi della Legge 104/1992 e ss.mm. in accordo con il Comune di residenza per garantire le appropriate modalità di intervento e di sostegno;
 - garanzia delle seguenti specifiche in termini di apertura del servizio ovvero almeno:
 - 2 settimane continuative;
 - 5 giorni a settimana;
 - 4 ore giornaliere;

- accoglienza di almeno 20 bambini;
- disporre e rendere pubblico e accessibile alle famiglie un progetto, educativo e di organizzazione del servizio che contenga le finalità, le attività, l'organizzazione degli spazi, l'articolazione della giornata, il personale utilizzato (orari e turnazione);
- garantire l'erogazione di diete speciali per le esigenze dei bambini accolti nei casi sia erogato il pasto;
- attestare e documentare un'esperienza pregressa nella gestione di centri estivi di almeno una annualità.

I Soggetti gestori di Centri estivi privati convenzionati o del Terzo settore già individuati dal Comune/Unione con precedente Bando di affidamento del servizio o di Accreditamento validi per l'estate 2019, con criteri uguali o superiori a quelli previsti dal presente Avviso, potranno essere inseriti nell'elenco dei Soggetti gestori, previa comunicazione di adesione al progetto.

A seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica dovrà essere predisposto e reso pubblico l'elenco per ambito distrettuale dei Centri estivi che comprende:

- i servizi a gestione diretta degli Enti Locali;
- i servizi privati convenzionati, in appalto o individuati con precedente avviso pubblico, che rispettano i criteri minimi sopra riportati e che hanno comunicato la disponibilità a concorrere all'attuazione del Progetto;
- i servizi privati validati in esito alle procedure sopra riportate.

L'Ente capofila di distretto dovrà inviare gli elenchi dei soggetti gestori alla Regione entro il 31 maggio 2019.

5. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Al finanziamento del presente progetto concorrono le risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

Obiettivo tematico	9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
Asse prioritario	Asse II - Inclusione
Priorità di investimento	9.4 Miglioramento dell'accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Obiettivo specifico	7 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Linea di azione	62 - Supporto alle famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria (età 3/13 anni) per la frequenza ai servizi/centri estivi attivati nei territori, attraverso l'abbattimento delle rette

A livello distrettuale i Comuni definiscono le modalità di programmazione e di gestione delle risorse ed entro il 29 marzo 2019 le trasmettono alla Regione individuando:

- l'Ente capofila di ambito distrettuale per il coordinamento e la gestione del progetto così come di seguito declinato;
- i Comuni/Unioni di Comuni aderenti al progetto.

Le risorse per il finanziamento per sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi per l'anno 2019 sono pari a Euro 6.000.000,00. La quantificazione per ciascun Distretto è determinata in funzione dei potenziali destinatari ovvero in base alla popolazione in età compresa tra i 3 e i 13 anni come riportato nella tabella che segue:

Distretti		Popolazione 3 a 13 anni	Risorse
Distretto Ponente	PC	7.353	98.752,00
Distretto Levante	PC	10.168	136.557,00
Distretto Città di Piacenza	PC	9.854	132.340,00
Distretto Valli Taro e Ceno	PR	4.045	54.325,00
Distretto Fidenza	PR	10.506	141.097,00
Distretto Sud Est	PR	7.965	106.971,00
Distretto Parma	PR	22.567	303.077,00
Distretto Reggio Emilia	RE	25.246	339.057,00
Distretto Scandiano	RE	9.315	125.101,00
Distretto Montecchio Emilia	RE	7.181	96.442,00
Distretto Guastalla	RE	7.891	105.977,00
Distretto Castelnuovo ne' Monti	RE	2.885	38.746,00
Distretto Correggio	RE	6.873	92.305,00
Distretto Castelfranco Emilia	MO	8.878	119.233,00
Distretto Carpi	MO	11.148	149.719,00

Distretto Mirandola	MO	8.993	120.777,00
Distretto Vignola	MO	10.078	135.349,00
Distretto Pavullo nel Frignano	MO	3.939	52.901,00
Distretto Sassuolo	MO	12.692	170.455,00
Distretto Modena	MO	18.755	251.882,00
Distretto Pianura Ovest	BO	9.208	123.665,00
Distretto Pianura Est	BO	17.363	233.187,00
Distretto Reno, Lavino, Samoggia	BO	11.642	156.353,00
Distretto Città di Bologna	BO	33.833	454.381,00
Distretto Nuovo Circondario Imolese	BO	13.747	184.624,00
Distretto dell'Appennino Bolognese	BO	5.060	67.956,00
Distretto San Lazzaro di Savena	BO	7.649	102.727,00
Distretto Sud-Est	FE	7.712	103.573,00
Distretto Centro-Nord	FE	13.642	183.214,00
Distretto Ovest	FE	8.028	107.817,00
Distretto Lugo	RA	10.134	136.101,00
Distretto Faenza	RA	8.902	119.555,00
Distretto Ravenna	RA	18.845	253.091,00
Distretto Cesena - Valle del Savio	FC	11.344	152.351,00
Distretto Comuni Romagna Forlivese	FC	18.606	249.881,00
Distretto Rubicone e mare	FC	10.027	134.664,00
Distretto Rimini	RN	22.749	305.522,00
Distretto Riccione	RN	11.934	160.275,00
Totale		446.757	6.000.000,00

Il contributo alla singola famiglia per ciascun bambino è determinato come contributo per la copertura del costo di iscrizione e sarà pari 84,00 euro settimanale e per un massimo di quattro settimane di partecipazione ai servizi/centri estivi. In ogni caso il contributo dovrà essere pari al costo di iscrizione se lo stesso è inferiore o uguale a 84,00 euro e non potrà essere superiore al costo di iscrizione previsto dal soggetto erogatore.

Il contributo massimo erogabile pari a 336,00 euro potrà essere riconosciuto per la frequenza:

- a 4 settimane nel caso in cui il costo settimanale sia uguale o superiore a 84,00 euro;
- per un numero superiore di settimane nel caso in cui il costo settimanale sia inferiore a 84,00 euro.

Resta comunque fermo che il contributo totale non potrà essere superiore al costo totale di iscrizione, previsto dal soggetto erogatore per il numero complessivo di settimane.

6. Modalità di individuazione delle famiglie

I Comuni/Unioni di Comuni aderenti al progetto adottano un Avviso pubblico rivolto alle famiglie con i contenuti del progetto regionale, i criteri e le modalità per richiedere il contributo.

Si precisa che, poiché l'attestazione ISEE dovrà essere in corso di validità alla data della sottoscrizione della richiesta, in considerazione delle novità in materia di Isee con decorrenza 1/09/2019 (contenute nel Decreto-legge n. 91/2018), per garantire uniformità di trattamento delle famiglie con riguardo ai requisiti economici di accesso, gli avvisi pubblici dei Comuni/Unioni di Comuni dovranno scadere entro e non oltre il 31/8/2019.

I Comuni/Unioni di Comuni pubblicano l'elenco dei Centri estivi pubblici e privati cui le famiglie possono accedere per avere il contributo, inviato in Regione entro il 31 maggio 2019.

I Comuni/Unioni di Comuni provvedono successivamente alla raccolta delle domande delle famiglie residenti interessate ad accedere al contributo e alla verifica dei requisiti della famiglia.

Gli elenchi delle famiglie ammesse al contributo con la relativa quota da riconoscere al nucleo, all'interno dei parametri indicati dal presente progetto saranno trasmessi all'Ente capofila di Distretto.

L'Ente capofila di Distretto elaborerà la graduatoria distrettuale delle famiglie individuate come possibili beneficiari del contributo fino ad esaurimento del budget distrettuale.

In caso di domande superiori alla disponibilità del budget, dovrà essere elaborata la graduatoria sulla base dell'ISEE, con priorità, in caso di valore ISEE uguali, alla famiglia con il minore di età inferiore.

Non è possibile accedere al contributo regionale nel caso l'alunno benefici di contributi da altri soggetti pubblici per la stessa tipologia di servizio nell'estate 2019, fatto salvo eventuali agevolazioni previste dall'ente locale.

Entro il 30 settembre 2019 l'Ente capofila di Distretto dovrà inviare alla Regione il dato di sintesi relativo al numero complessivo di bambini e ragazzi che hanno fruito del servizio con le specifiche di genere.

7. Erogazione delle risorse finanziarie

L'Ente capofila/Unione/Comune verserà ai soggetti gestori il contributo regionale nel caso in cui la famiglia abbia pagato solo

parte della quota, avendo usufruito dell'abbattimento della retta, oppure verserà direttamente alle famiglie il contributo previsto nel caso le stesse abbiano pagato la retta completa.

L'Ente capofila di Distretto invierà, entro il 30 dicembre 2019, alla Regione una dichiarazione contenente i dati di realizzazione.

A seguito del controllo degli elenchi di cui sopra e rispettivamente degli importi a carico delle famiglie e a carico della Regione, sarà erogato all'Ente capofila di Distretto la quota spettante sulla base dell'effettiva frequenza degli alunni al centro estivo.